

## pillole di medicina

## Il convegno

## A Roma per 5 giorni si parla di cervello

Negli ultimi dieci anni la ricerca sul funzionamento del cervello umano ha fatto passi da gigante, grazie anche alle tecniche di imaging non invasivo, ma allo stesso tempo possiamo dire che del funzionamento del nostro cervello sappiamo ancora ben poco. È un paradosso? Non proprio. La complessità della struttura cerebrale è incredibile. E solo approfondendo la sua conoscenza possiamo sperare di arrivare a capirne il funzionamento.

Per questo il primo convegno internazionale che si propone di mettere a confronto tutte le ricerche e le scoperte, le tecniche diagnostiche e perfino le cure di disturbi mentali e malattie degenerative, è molto importante: si svolgerà a Roma, da domani fino al dieci ottobre, alla Fondazione S. Lucia, istituto privato di Ricerca e Cura a carattere scientifico. Il convegno è presieduto dal premio Nobel Rita Levi Montalcini

## Cancro

## Presentata la dichiarazione sui diritti dei malati

Ieri alla Camera dei Deputati, in occasione della Giornata per i diritti dei malati di cancro organizzata dall'Associazione italiana malati di cancro, parenti e amici, è stata presentata per la prima volta in Italia la Dichiarazione congiunta sui diritti dei malati di cancro. La dichiarazione, approvata a Oslo lo scorso 29 giugno durante l'assemblea delle European Cancer Leagues, costituirà il tema centrale della Settimana europea per la lotta contro i tumori (dal 7 al 13 ottobre), promossa dalla Commissione europea. La dichiarazione è stata pensata come strumento operativo di base per il legislatore. Tra i diritti dei malati di cancro che il documento vuole promuovere sono il diritto alle cure mediche e all'uguaglianza di trattamento, al sostegno sociale e alla tutela sul lavoro, il diritto all'accesso di un'informazione appropriata e comprensibile, quello alla terapia del dolore. (lanci.it)



## Da «Nature»

## Una scoperta italiana sull'enzima ripara cellule

In caso di «allarme cancro», un enzima (Pin1) e la proteina p53 (conosciuta come «sentinella» del DNA) danno insieme il via ai complessi sistemi che permettono alle cellule di riparare i guasti o, in caso di danni molto gravi, di autodistruggersi, prevenendo così lo sviluppo del tumore. La scoperta, pubblicata su «Nature on line» e in via di stampa sull'edizione cartacea della prestigiosa rivista inglese, arriva dal Laboratorio Nazionale Consorzio Inter universitario Biotecnologie (LNCIB) di Trieste e potrebbe avere future ripercussioni in campo terapeutico. La ricerca è stata finanziata da AIRC e FIRC. La ricerca ha dimostrato che, in presenza di danni al DNA che potrebbero preludere alla comparsa del tumore, l'enzima Pin1 (peptidil-proli isomerasi) si «attacca» alla proteina p53, nota agli scienziati per il suo ruolo anticancro, e ne aumenta significativamente l'efficacia.

## Aids

## Farmaci destinati all'Africa venduti illegalmente in Europa

Alcune compagnie farmaceutiche starebbero indagando in Europa su uno scandalo che vedrebbe una larga parte di farmaci anti Aids venduti a basso prezzo destinati all'Africa, rivenduti illegalmente sui mercati europei ad opera di alcune bande di malviventi. Si tratta di una truffa che si aggira intorno ai 15 milioni di euro. È la prima volta da quando si vendono farmaci antiretrovirali a basso costo in Africa che una cosa del genere accade. La prima segnalazione è emersa in Olanda dove le autorità hanno sequestrato 35 mila confezioni di farmaci destinati al mercato africano, che erano invece venduti sovrapprezzo sia in Olanda che in Germania. Due i farmaci in questione: si tratta di due composti dello zidovudine (AZT) entrambi prodotti dalla multinazionale angloamericana GlaxoSmithKline.

Federico Ungaro

Ci sarà anche il Panama tra i virus influenzali di quest'anno, ma il vaccino ora in arrivo nelle farmacie è in grado di coprirlo. Dopo gli allarmi, forse eccessivi, dei giorni scorsi, questa notizia rassicurante arriva direttamente dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) di Roma che ha anche annunciato l'ormai prossima partenza dell'attività di sorveglianza sull'influenza. La presenza di questo virus aveva suscitato una certa preoccupazione, sia perché non era ben chiaro se il vaccino era in grado di contrastarlo, sia perché sembrava essere stato la causa quest'estate di un'epidemia piuttosto virulenta in Madagascar. «Il vaccino è in grado di coprire Panama, anche perché quest'ultimo era già circolato lo scorso inverno, sebbene con pochi casi probabilmente destinati ad aumentare quest'anno», spiega Isabella Donatelli, del laboratorio di virologia dell'Iss. E come si spiega che sull'etichetta del vaccino sono riportati altri virus, chiamati Mosca, Nuova Caledonia e Hong Kong? «Non è possibile riportare sull'etichetta tutti i virus contro i quali opera il vaccino. L'Organizzazione mondiale della Sanità ha qualificato il Panama, come un virus «simile al Mosca», insieme a molti altri. Insomma, il Panama è della stessa famiglia del Mosca e quindi sull'etichetta c'è solo que-

# Vaccino efficace contro la nuova influenza

*L'Istituto Superiore di Sanità tranquillizza: il farmaco copre anche il virus Panama*

st'ultimo. Rispetto all'anno scorso - continua la Donatelli - il vaccino è cambiato solo per la presenza del virus Hong Kong». Quanto all'epidemia del Madagascar (che ha causato quest'estate 13 mila malati e oltre 450 morti), la ricercatrice sottolinea come non esistono ancora prove certe che questa sia stata determinata da un virus influenzale. «Effettivamente nelle zone rurali del Madagascar sono stati isolati alcuni virus correlati al Panama, ma non è ancora sicuro che sia stata questa la causa dell'epidemia. Inoltre, non dimentichiamo che il sistema sanitario dello Stato africano era stato duramente provato dalla guerra e dalla mancanza di risorse. Tutti problemi, che per fortuna in Italia non abbiamo», dice la Donatelli. Difficile dunque fare una previsione sul numero di italiani che quest'inverno resterà a letto. Lo scorso anno era toccato a 4 milioni e mezzo di persone, la maggior parte (circa 2



milioni e mezzo) di età compresa tra i 14 e i 64 anni. L'incidenza minore si è avuta nelle persone di età superiore ai 65 anni di età. Per que-

sti, è vivamente raccomandata la vaccinazione. Il momento giusto per farla è da metà ottobre a fine novembre, anche per garantire la co-

pertura (sei-otto mesi) per tutto il periodo di attività del virus. Secondo i dati dell'Istat, nel 2000 si erano vaccinati solo il 38,5 per cento delle

persone a rischio, una percentuale ben lontana dal 75 per cento stabilito dal Piano sanitario nazionale. E se l'influenza ci colpisce, che cosa si deve fare per curarla? Il modo migliore per curarla è lasciare che la malattia faccia il suo corso. In particolare è importante cercare di riposarsi il più possibile. In questo caso, infatti, il riposo è una vera e propria esigenza per ripristinare le difese immunitarie. L'influenza infatti indebolisce le protezioni naturali del nostro corpo e potrebbe aprire la strada ad altre infezioni ben più pericolose, come la polmonite. Quindi meglio lasciar perdere l'ufficio per qualche giorno e rimanere a casa e, se si sente la necessità, anche a letto. È importante che l'ambiente sia il più possibile areato e umidificato e non eccessivamente caldo. Spesso l'influenza toglie la voglia di mangiare. È invece indispensabile fornire all'organismo una buona quantità di sostanze nutritive, che sostituiscano quelle perse da causa

della febbre alta e della sudorazione. Via libera quindi a succhi di frutta, spremute, brodo, camomilla e tè e a qualche cibo semplice e facilmente digeribile: minestrine, verdure lesse, frutta (specialmente gli agrumi) e latticini.

Una regola fondamentale da seguire è evitare l'assunzione «fai da te» di antibiotici. Questi farmaci devono essere presi solo su precisa indicazione medica, altrimenti si corre il rischio di far sviluppare ceppi batterici resistenti, che poi sono difficilissimi da sconfiggere. Altre buone regole sono smettere di fumare, perché il fumo intasa le vie respiratorie già messe in difficoltà dalla malattia e non coprirsi troppo per non ostacolare la riduzione della temperatura corporea. A fare la guardia sulla diffusione dell'influenza ci penserà la rete di medici resistenti, sia di medicina generale che di pediatri, che fa capo al laboratorio di virologia dell'Iss. La sorveglianza partirà il prossimo 14 ottobre e durerà fino alla fine di aprile del prossimo anno. I dati saranno pubblicati ogni settimana sul sito del ministero della Salute.

clicca su

[www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)

[www.flu.iss.it](http://www.flu.iss.it)

# Non perdiamoci di vista



Le immagini più belle della manifestazione del 14 settembre che non ci hanno voluto far vedere

In edicola con **l'Unità** la videocassetta a 4,50 euro in più